



le Alleanze dei Corpi

Communities
in moviment

DiDstudio e ZEIT
in collaborazione con BASE
presentano **STATE OF CARE**

Ripensare (e performare)
la cura come bene comune

SIMPOSIO A cura
di **Maria Paola Zedda**
in dialogo
con **Linda Di Pietro**

Uno spazio di riflessione teorica orizzontale dove artisti, curatori, partecipanti al progetto, filosofi, antropologi e teorici della performance si confrontano sulla performatività del corpo come agente di trasformazione dello spazio urbano e della sfera pubblica, sulle strategie di decolonizzazione di corpi e codici estetici, sulla cura come bene comune, diritto universale e pratica comunitaria.

Il simposio, nato grazie alla collaborazione tra DiDstudio, ZEIT e BASE, sperimenta strumenti di pedagogia sperimentale, affiancando al dibattito teorico, momenti di esperienza performativa e relazionale, profilandosi come case study teorico performativo sulla relazione tra corpo, vulnerabilità e precarietà.

Il simposio è sotto l'ombrello del progetto triennale Le Alleanze dei corpi, sostenuto da Comune di Milano, MIC, Fondazione di Comunità Milano, ideato da DiDstudio insieme a Itinerari Paralleli, Progetto Aisha, Stratagemmi Prospettive Teatrali, con la collaborazione del Laboratorio di Antropologia Visiva dell'Università Milano Bicocca.

Un progetto di



Con il sostegno di



In collaborazione con



Si ringraziano: Diego Martinelli, Kunstverein Italia, Pontegiallo, Libreria Covo della Ladra, Radio NoLo, TalkwithDance, Via Padova Viva, Insolito Cinema, Criollo Latin Show Restaurant, Off Campus NoLo, Salumeria del Design.



le
Alleanze
dei
Corpi

Date

Da mercoledì 29 Settembre a domenica 3 Ottobre 2021

Luoghi

BASE, DiDstudio, Fabbrica del Vapore

Contatti

T 02 345 0996 M 349 371 6769

✉ info@lealleanzedeicorpi.org ✉ info@didstudio.org

fb Le Alleanze dei Corpi ig lealleanzedeicorpi

www.lealleanzedeicorpi.org www.didstudio.org

le Alleanze dei Corpi STATE OF CARE ripensare la cura come bene comune

PROGRAMMA STATE OF CARE - LE ALLEANZE DEI CORPI

Dal 1 al 3 Ottobre 2021

1 OTTOBRE

Ore 17.00 - 18.30
Saluti istituzionali

ISTITUZIONI CULTURALI ED LABORATORI DI ECOLOGIE DELLA CURA

*Decanonizzazione, decolonizzazione,
nuovo istituzionalismo*

- | **Giulia Grechi**, Antropologa dell'Arte - Accademia di Belle Arti di Brera
- | **Adama Sanneh**, Fondazione Moleskine
- | **Ilenia Caleo**, attivista, ricercatrice e performer, IUAV, I.R.I. Institute of Radical Imagination
- | **Salvo Lombardo**, Coreografo e performer

Ore 19.00 - 20.30

CURA, CORPO E CITTÀ

- | **Marina Pugliese**, Ufficio Arte degli Spazi Pubblici, Comune di Milano
- | **Massimo Canevacci**, Antropologo culturale, Università La Sapienza di Roma e di Sao Paulo IEA/USP
- | **Anna Serlenga**, Ricercatrice IUAV, Direzione artistica Milano Mediterranea, Corps Citoyen
- | **Guillaume Zitoun**, Artista
- | **Elena Bellantoni**, Artista

Ore 21.00

Live set UBI BROKI

2 OTTOBRE

Ore 17.00 - 18.30
PERFORMING CARE

La cura come relazione

- | **Chiara Bersani**, Artista
- | **Elisabetta Consonni**, Coreografa
- | **Gabi Scardi**, Curatrice

Ore 19.00 - 20.30

FORME POLITICHE DELLA CURA

Mutualismo e pratiche collaborative per nuovi percorsi di interdipendenza

- | **Marta Bianchi, Rebecca Moccia**, AWI - Art Workers Italia
- | **Brigate Volontarie dell'Emergenza**
- | **Zoe Romano**, WeMake, co-autrice di Cure Ribelli Tecnologie aperte per una cura come bene comune

Proiezioni video

- | Presentazione Anthro-point nomade per **Le Alleanze dei Corpi** a cura di **Sara Bramani** e **Luca Corsieri**
- | **Internazionale Corazon** di **Francesca Marconi**, 12'

3 OTTOBRE

Ore 17.00 - 18.30
DIGITAL CARE

Tecnologie, Internet e Community della cura

- | **Claudia D'Alonzo**, curatrice e docente di new media, Accademia di Belle Arti di Brera
- | **Giulia Tomasello**, designer, fondatrice di future flora
- | **Maddalena Fragnito**, attivista e ricercatrice, co-autrice di *Cure Ribelli - Tecnologie aperte per una cura come bene comune*, Pirate Care Syllabus

Ore 19.00 - 20.30

INCONTRO

Presentazione del libro *L'orso allo specchio* di **Simone Forti** a cura di **Andrea Wiarda**, edito da Kunstverein Publishing Milano, Vleeshal

La coreografia, la cura e l'animale
Con

- | **Simone Forti**, artista e coreografa (in streaming);
- | **Sarah Swenson**, coreografa (in streaming);
- | **Ariella Vidach**, coreografa;
- | **Andrea Wiarda**, Kunstverein Milano

DAL 1 AL 3 OTTOBRE

VIDEO CORNER Anthro-point

Laboratorio di Antropologia Visiva a cura di **Sara Elisa Bramani** - Le Alleanze dei Corpi

WORKSHOP

Chiara Bersani
underwood

29, 30 Settembre | DiDstudio | ore 15.30 - 19.30
1 Ottobre | BASE | ore 10.00 - 13.00

CAMMINARE - estratto della definizione Treccani “[...] **2.** estens. **a.** D’altre cose (veicoli, imbarcazioni, o il Sole, la Luna, ecc.), avanzare, spostarsi nello spazio, sul terreno, sulle acque: *il treno camminava a cento all’ora; Delle stelle remote e dei pianeti, Che nel silenzio camminando vanno* (Parini). **b.** Di meccanismi in genere che hanno un movimento, anche col semplice sign. di funzionare: *l’orologio non cammina più.* **3.** fig. Andare avanti, procedere, progredire: *la nuova azienda cammina; gli affari camminano bene, male* (assol., s’intende che procedono bene; al contr., *gli affari non camminano, vanno male*); *non ti preoccupare, le cose camminano da sé; discorso, ragionamento che non cammina*, che manca di svolgimento logico; *il lavoro non cammina*, non procede o va avanti troppo lento. Anche in senso morale: *e però mal cammina Qual si fa danno del ben fare altrui* (Dante) [...]”

Camminare con i piedi sul terreno; Camminare con le mani sul terreno; Camminare strisciando; Camminare senza muovere il corpo; Muovere il corpo segretamente; Allenare al battere del cuore; Procedere con cautela; Saper precipitare; Essere solitudinari in dialogo; Essere molteplici soli; Vagare Perdersi Smarrirsi

Per la prima volta da due anni torno a studiare con corpi / vite / sguardi sconosciuti. Non sono più sicura di niente, solo che anche il semplice uscire di casa ora mi chiede lavoro.
Chiara Bersani

Salvo Lombardo
Atrio

1 Ottobre
Ore 10.00 - 13.00
2 Ottobre
Ore 10.00 - 14.00

Atrio è un ambiente in *between* tra un simposio tentacolare e una performance relazionale, un’occasione di scambio e di riflessione orizzontale tra artiste·i e pubblici diversificati e basata sull’oscillazione tra pratiche, teorie e atti di cura.

Atrio è uno spazio a cavallo tra l’agorà e l’ambiente domestico, una “contact zone” citando le parole di Mary Louis Pratt, dove liquidare i confini tra il deposito affettivo e l’emersione pubblica delle pratiche, dei concetti e dei gesti generati dall’intero progetto. Uno spazio in cui intrecciare nodi a partire da nodi. In cui non risolvere la piega e in cui respirare insieme. Uno spazio abitato da corpi e relazioni.

Elisabetta Consonni
Special Handling

1, 2 Ottobre
Ore 15.00 - 17.00

Una tenda diviene luogo e tempo di ascolto e di circolazione di quei saperi invisibili e non convenzionali, patrimonio delle donne provenienti dal Sud del Mediterraneo con cui l’artista è venuta a contatto.

Elisabetta Consonni restituisce la dinamica di dono ed empowerment reciproco avvenuta in questi mesi nella forma di un gesto di cura, sintesi di tutti i saperi raccolti all’interno di un ambiente intimo e raccolto con l’idea di creare una “spa” interculturale. È un percorso di

dono e baratto, per ripensare nuove economie di prossimità e riflettere sul tempo della cura, come forma di resistenza dolce rispetto alla crescente accelerazione del mondo attuale.

Elena Molon
L’arte del corpo nella cura

2, 3 Ottobre
Ore 10.00 - 13.00 - DiDstudio

La professione infermieristica vede il corpo come principale protagonista. È il corpo dell’assistito il fine e il *situs laboris*, è il corpo dell’infermiere il mezzo.

Della revisione della letteratura si osserva che, mentre nella pratica dell’infermiere il lavoro fisico è essenziale e intenso, nella formazione si dedica poca attenzione alla preparazione del corpo degli studenti, un corpo che entra in contatto con quello degli assistiti non solo per la somministrazione della terapia, ma anche in uno scambio empatico fondamentale allo stabilirsi di una relazione di fiducia e affidamento.

Questo progetto vuole offrire un laboratorio che mette il corpo in primo piano coinvolgendolo in un’esperienza che ha un duplice intento: da un lato un training fisico per esplorare i suoi processi di movimento, sviluppare elasticità, armonia, forza e potenza; dall’altro un percorso artistico nella danza, nel movimento creativo e nella ricerca somatica finalizzato ad investigare la propria sensibilità, l’espressività e creatività, e a sperimentare modi diversi di entrare in contatto con il corpo degli altri attraverso la conoscenza più approfondita con il proprio.